LA PROVINCIA
VENERDÌ 27 GENNAIO 2023

Circondario

Valmadrera si smarca da Lecco «I tavolini all'aperto possono restare»

Turismo. Confermati gli spazi pubblici già concessi a bar e ristoranti durante la pandemia
Il sindaco: «La nostra linea è di accogliere tutte le richieste, fatta salva la sicurezza stradale»

VALMADRERA
PATRIZIA ZUCCHI

Il Comune di Valmadrera riconferma per bar e ristoranti l'opportunità di "espandere" le proprie attività sul suolo pubblico, coi tavolini all'aperto: esattamente come avvenuto a seguito del picco della pandemia.

Per gli esercenti al di qua del ponte è una buona notizia, soprattutto in vista della bella stagione che si aprirà nei prossimi mesi; la decisione segna una netta differenza con il Comune capoluogo che sta dirimpetto: a Lecco è in atto infatti il giro di vite su tavolini e dehors.

Le motivazioni

Il sindaco **Antonio Rusconi** motiva la scelta: «Il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e il bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025 che sono stati approvati il 29 dicembre scorso con atto del Senato ha prorogato fino al 30 giugno l'occupazione straordinaria del suolo pubblico già prevista dal Decreto Legge del 23 settembre 2022, salvo ovviamente la possibilità di disdetta da parte degli interessati. La proroga non è automatica. Le istanze devono pervenire almeno 20 giorni lavorativi prima dell'inizio dell'occupazione». L'istanza dovrà essere indirizzata a info@pec.comune.valmadrera.lc.it.

«L'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico - aggiunge il sindaco - verrà rilasciata dal Comune tenuto conto dell'ubicazione delle attività, della viabilità e della disponibilità delle superfici, che verranno sottoposte al pagamento della tassa per i rifiuti Tari». «Inoltre - aggiunge - l'area oggetto di autorizzazione sarà soggetta al pagamento del canone di occupazione del suolo in base alle tariffe normalmente in vigore».

Gas ed elettricità

Secondo il Comune, bar e ristoranti dopo quella della pandemia sono alle prese con un'altra emergenza che rischia di metterle al tappeto: il caro bollette.

«La ristorazione era già stata tra le categorie più colpite dal Covid - ricorda Rusconi - con una serie di restrizioni che si erano ripetute e protratte particolarmente a lungo; ora, rischia di essere anche tra le realtà commerciali costrette a pagare il prezzo più alto per stare sul mercato, a causa dell'elevato impiego di gas ed elettricità indispensabili a tenere aperto e fornire il servizio, peraltro su superfici necessariamente molto più ampie di quelle di un normale negozio di vicinato medio».

La concessione è subordinata al pagamento della Tari e del canone di occupazione del suolo

Diversamente che altrove, quindi, il Comune di Valmadrera riapre a tutti gli esercenti la possibilità di disporre di spazio esterno per totalizzare più coperti e approfittare, inoltre, del protrarsi del meteo favorevole.

Ribadisce Rusconi: «La linea della nostra amministrazione è quella di accogliere tutte le richieste di proroga dell'utilizzo del suolo pubblico esterno alle attività; il solo limite è, ovviamente, la sicurezza stradale: la polizia locale è arbitro, in questo senso, e non potranno essere accolte le richieste che comportassero condizioni di pericolo per la viabilità o per gli avventori stessi, nel posizionamento dei tavolini».

«L'ampliamento esterno - conclude il primo cittadino - oltre che un aiuto alle attività, pensiamo sia un provvedimento adeguato ad accompagnare il ritorno alla normalità, agevolando al massimo le occasioni e i luoghi di incontro tra le persone, dopo tanto isolamento sociale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA